pagina precedente pagina seguente

## RIPORTIAMO INTEGRALMENTE IL COMUNICATO DEL SEGRETARIO NAZIONALE SIMET Dott. MAURO MAZZONI

Sullo Stato di AGITAZIONE e sulle INIZIATIVE AVVIATE per il 15 GIUGNO



Scaricate questa immagine, personalizzatela con l'indicazione della Vostra Sede e segnalando la Vostra iniziativa locale per il 15 giugno. Affiggetela nei Vostri ambienti di lavoro e pubblicizzate l'iniziativa. Scrivete sulla fascia arancione!!

Care colleghe e colleghi,

in aggiunta alle notizie sullo stato di agitazione e sulle iniziative intersindacali già presenti sul nostro sito, desidero relazionarvi sulle decisioni prese dalle 8 principali sigle sindacali tra le quali rappresentiamo un elemento importante e seguito nelle battaglie comuni.

Sappiate che dal nostro Congresso in poi abbiamo effettuato un'intensa attività di pressione sul Governo, con richiesta di incontri, comunicati stampa, emendamenti alla manovra di bilancio.

Attraverso la nostra Concentrazione la richiesta di audizione parlamentare e la presentazione di proposte emendative è costante e molto visibile.

Come ricorderete la manifestazione nazionale che si è tenuta il 15 dicembre 2022 in Piazza S. Apostoli a Roma è stata il primo gradino di una serie di azioni volte ad evitare lo smantellamento del Servizio Sanitario Pubblico e la fuga verso il privato e il prepensionamento dei medici.

Gli accordi intersindacali presi nel nome di questa battaglia primaria rendono anche più scorrevole il lavoro in ARAN, presso la quale si svolgono a ritmi intensissimi le riunioni per la firma del CCNL. Il Contratto, peraltro scaduto va verso la firma, siamo riusciti a portare qualche miglioria dal punto di vista normativo, ma il problema delle risorse economiche in

mano a Giorgetti è ancora tutto da sbrogliare.

Lo scampato pericolo di ulteriori tagli, o mancati incrementi, sul fronte del finanziamento di parte corrente del SSN, è certo un dato positivo. Ma l'entità delle risorse messe a disposizione del CCNL per il triennio 2018-2021 rimane ancora simbolica, incapace di arrestal l'impoverimento e la dilagante demotivazione professionale e migliorare condizioni di lavoro incompatibili con livelli retributivi inchiodati ad un lontano passato..



Detto questo la protesta sullo stato della nostra sanità cresce e si allarga alle associazioni di pazienti e della società civile che

hanno aderito alla Manifestazione

Nazionale dello scorso 16 maggio al Capranichetta,

davanti a Montecitorio.

Il prossimo 9 giugno ci riuniremo con queste associazioni e le sigle dei medici e dirigenti pubblici presso la sede FASSID Snr del Cardello a Roma, al fine di organizzare la grande Manifestazione Nazionale di personale sanitario e cittadini che si farà a Roma verso fine settembre, per far sentire forte la voce del nostro dissenso a questo Governo in prossimità delle definizione della Legge di Bilancio.

Nel frattempo il 15 giugno si terranno in molte città di Italia manifestazioni, sit in , flash mob, per i quali vi chiedo di relazionarvi con l'intersindacale regionale, così come descritto in seguito.

Il momento è molto difficile e faticoso e le riunioni del direttivo SIMET, della federazione FASSID, dell'Interisnacale, degli esperti del Contratto, della Confederazione, sono incessanti. Vi prego perciò di tenervi costantemente informati dell'evolversi della situazione sul nostro sito www.simetsind.it e tramite la nostra segreteria. Vi chiedo di essere attivi, partecipi ed uniti. E di rivolgere il nostro abbraccio ai colleghi ed iscritti dell'Emilia Romagna, così duramente colpiti dall'alluvione eppure indomiti nell'affrontare questa come le prossime battaglie.

Mauro Mazzoni Segretario Nazionale

## Leggete il Manifesto Unitario

Collegatevi alla vostra Intersindacale Regionale e alle iniziative di protesta organizzate nella vostra città

Scaricate la locandina e affiggetela nei luoghi di lavoro, coinvolgete i vostri colleghi.

Personalizzate la locandina con il luogo e l'ora dell'appuntamento per la vostra città.

Ad ora manifestazioni in fase di organizzazione a Roma, Milano, Torino, Udine, Bologna, Firenze